

Periodico dell'associazione Artigianato Trevigiano - CASARTIGIANI - Numero 1 - febbraio 2018

Tariffa R.O.C. (ex tab.B): "Poste Italiane s.p.a. — Spedizione in Abbonamento Postale — D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCBTV" anno XVIII- n. 3/ 2017. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCBTV" anno XIX°

PROMESSE ELETTORALI. MA COSA CONTA VERAMENTE? IL DECALOGO DELL'ASSOCIAZIONE

DI PIERGIOVANNI MASCHIETTO*

Siamo in piena campagna elettorale per elezioni politiche del 4 marzo, ma tra tante promesse e slogan cosa conta veramente per gli artigiani e le piccole e medie imprese? In quest'ultimo decennio si sono alternati numerosi Governi, ma nessuno ha saputo cogliere le istanze del mondo dell'artigianato. Siamo fiduciosi per il futuro, ci auguriamo, a prescindere dal vincitore e dai vinti, che ci sia una inversione diretta per maggiori tutele del settore e incentivi veramente efficaci, non solo palliativi. In dieci anni nulla è cambiato, ora è il momento di attuare le riforme:

1. abolizione dell'irap per le piccole imprese finì a 15 dipendenti;
2. modifica della legge Fornero per aiutare il ricambio generazionale nelle imprese;
3. aiutare le imprese nel reinserimento nei centri storici, sostegno alla trasformazione delle aree industriali non utilizzate;
4. salvaguardia del made in Italy;
5. ridefinizione accordi europei sul costo del lavoro;
6. blocco delle aliquote iva e non obbligatorietà dell'emissione della fattura elettronica verso privati;
7. maggiore sicurezza nel territorio e regolamentazione dei flussi migratori;
8. riduzione della pressione fiscale, aliquote proporzionali e tetto massimo tassazione al 38% comprensivo di oneri regionali e comunali;
9. credito, sostegno ai Consorzi fidi minori per le garanzie erogate alle piccole imprese;
10. giustizia e pagamenti, snellimento contenziosi per cause civili e per recupero crediti delle piccole aziende. Applicare normative UE, pagamenti fatture entro 60 giorni.;
11. INPS: dividere l'assistenza, che deve restare a carico della fiscalità generale, dalla previdenza ad esclusivo carico Inps.



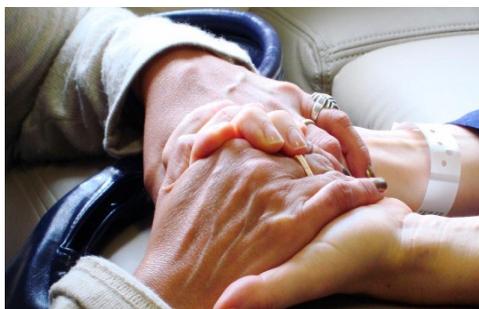
In foto: incontro con il leader Di Maio e il direttivo regionale di Casartigiani Veneto. Per visionare l'intero incontro: www.casartigiani.treviso.it

*Presidente Provinciale Casartigiani-Artigianato Trevigiano

ALL'INTERNO:



UNA VITA DA ARTIGIANO



RITARDI INVALIDITA' CIVILE

**LEGGE DI BILANCIO 2018:
LE NOVITA'**

FATTURAZIONE ELETTRONICA

**ALTERNANZA SCUOLA
LAVORO**

DI MAIO SCEGLIE CASARTIGIANI PER INIZIARE LA CAMPAGNA ELETTORALE

"Sono favorevole al federalismo, se richiesto a viva voce dal territorio e soprattutto credo che l'artigianato sia una delle risorse preziose di questa terra, essendo io figlio di artigiani." Così il Vice Presidente della Camera, Luigi Di Maio, pentastellato, apre il dibattito, ospite nella sede di Casartigiani Treviso di Silea. Sul tavolo dei relatori, a presentare le istanze dell'associazione il Presidente del Mandamento di Treviso e Regionale, Franco Storer, il segretario veneto Andrea Prando e il direttore Salvatore D'Aliberti.

Le richieste dell'associazione sono precise: "Molto spesso le nostre istanze vengono ascoltate distrattamente in sede di finanziaria dal Governo durante le audizioni, ma poi tutto finisce a tarallucci e vino- dichiara il Presidente Storer- ed ora si manifesta l'ennesimo colpo di spugna con il progetto di cancellare tutte le associazioni di categoria. E' assurdo: siamo l'ultimo baluardo in difesa dei piccoli. Chiediamo una tassazione più equa, una giustizia che sia tale e non che tuteli chi froda e penalizzi con vertenze lunghissime chi avanza i crediti. serve una maggiore elasticità da parte delle banche e soprattutto dei confidi, ormai solo ad appannaggio dei grandi marchi e degli amici degli amici."

Le risposte del vice Presidente della Camera sono state cristalline, prendendo ad esempio anche gli altri stati europei: "Hollande, in Francia ha istituito una banca nazionale- ha spiegato Di Maio- che ha riunificato gli istituti di credito principali, abbassando i tassi e creando una concorrenza leale, visto che tutte le altre banche minori che non hanno preso questo treno hanno poi dovuto rincorrere la banca nazionale. In Italia paghiamo ben 50 milioni di euro di sprechi della macchina statale, credo che riducendo solo questo, si possa recuperare risorse preziose da rispalmare sul territorio."

In base poi al peso specifico delle associazioni, Di Maio prosegue: "In Germania ogni associazione non viene ascoltata solo attraverso un'audizione, ma piuttosto può presentare emendamenti che ogni singolo deputato poi deve leggere ed eventualmente prendersi la responsabilità di scartare o ignorare, ma dando dignità e spessore alle associazioni di categoria che devono essere la voce tra la politica e il territorio."

Non sono mancati inoltre i riferimenti del Presidente Storer ad una tassazione sempre più iniqua nei confronti delle piccole imprese. Casartigiani Veneto rappresenta infatti una galassia di diecimila microimprese dislocate sul territorio regionale che, nel 50% dei casi, a novembre non è stata in grado di pagare l'anticipo sulle tasse scaduto a fine novembre. E sulla quale incombono 110 possibili controlli ogni anno, da 15 enti diversi. Per non parlare dell'inesistente

accesso al credito. "Troppi oneri e troppi enti predisposti ai controlli- continua il Presidente Storer- e sempre a danno dei piccoli: gli ultimi due mesi dell'anno (novembre e dicembre) per i piccoli artigiani sono stati un bagno di sangue. E va sempre peggio, infatti non abbiamo molta fiducia sulla nuova legge di bilancio 2018."

Per l'onorevole Di Maio è stato come sfondare una porta già aperta: "Uno dei principali punti del programma dei 5 Stelle è la cancellazione di 400 leggi che appesantiscono proprio le piccole e medie imprese. E necessario alleggerire il peso della burocrazia, soprattutto per le PMI. Negli altri paesi europei, prima di varare una legge, ne vanno cancellate almeno due, in Italia, varata una legge, si pensa a vararne un'altra per aggirare la precedente."

Per visionare l'intero incontro con Luigi di Maio e gli interventi è possibile consultare il sito: www.casartigiani.treviso.it



ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

LE PARTI SOCIALI REGIONALI DEL SETTORE ARTIGIANO SOTTOSCRIVONO IL PRIMO ACCORDO INTERCONFEDERALE PER COSTRUIRE IL VENETO DI DOMANI SU TRE PILASTRI: COMPETENZE, GIOVANI E LAVORO

Sottoscritto il 23 gennaio, alla presenza della Regione e dell'articolazione territoriale del MIUR, nella "casa" delle Parti Sociali del settore artigiano veneto, il primo Accordo Interconfederale su l'alternanza scuola lavoro.

L'Accordo interconfederale per il settore artigiano veneto, non si limita all'enunciazione di dichiarazioni di principio ma individua, ed è il primo in Italia a farlo, specifiche azioni per facilitare il dialogo tra scuola e impresa, mettendo al centro i giovani e le loro competenze. Vengono definiti nuovi strumenti multimediali per facilitare il placement, introdotte le linee guida per un progetto innovativo in materia di salute e sicurezza, previsti incentivi per la formazione dei tutor e specifiche azioni di sostegno per la co-progettazione e la verifica dei percorsi di alternanza.

L'obiettivo? Aumentare il numero di piccole imprese venete coinvolte, garantendo, anche attraverso la bilateralità, una sempre maggiore qualità dei percorsi di alternanza, perché il Veneto sia ogni giorno di più un "paese per giovani".

La storia

Il Veneto è stata la prima regione in Italia a sperimentare l'alternanza scuola lavoro. Era il 2003 e ancora non si trattava di un obbligo previsto per legge ma di un'opportunità per co-progettare con il mondo scolastico percorsi formativi coerenti con i fabbisogni del sistema delle imprese. Nel 2016, dopo l'approvazione della Legge su La Buona Scuola, è stato di nuovo il Veneto ad impegnarsi per primo in un Protocollo d'intesa con le parti sociali regionali, Unioncamere e l'articolazione territoriale de MIUR. Nel giugno di quest'anno, facendo seguito agli impegni presi, ha convocato le parti coinvolte per verificare gli esiti della sperimentazione avviata al fine di individuare le principali criticità e le traiettorie per il futuro.

È nata da qui l'idea del nuovo Accordo, che si propone, attraverso il coinvolgimento della bilateralità veneta, di favorire e qualificare le opportunità di alternanza nelle piccole imprese mediante una progettualità condivisa che si traduce in azioni concrete.

Il nuovo accordo

L'Accordo interconfederale regionale sottoscritto oggi in EBAV da: **Agostino Bonomo**, Presidente Confartigianato Imprese Veneto; **Alessandro Conte**, Presidente Cna Veneto; **Franco Storer**, Presidente Casartigiani del Veneto e **Christian Ferrari**, CGIL Veneto; **Onofrio Rota**, CISL Veneto; **Gerardo Colamarco** UIL Veneto alla presenza di **Elena Donazzan**, Assessore all'istruzione, alla formazione e al lavoro; **Daniela Beltrame**, Dir. Generale Ufficio scolastico regionale per il Veneto e **Santo Romano**, Direttore Area capitale Umamo, Cultura e Programmazione Comunitaria – Regione Veneto, si colloca in questo scenario, proponendo, in un momento in cui politicamente si promettono solo "abolizioni", di "costruire" un futuro per il nostro territorio fondato su tre pilastri: giovani, competenze, lavoro. E lo fa introducendo **strumenti multimediali** innovativi basati su una rinnovata rappresentazione culturale del lavoro artigiano; **percorsi volontari di formazione** per i tutor aziendali per la partecipazione ai quali vengono previste forme di incentivazione e sostegno economico; **assistenza alle imprese** in materia di co-progettazione e di realizzazione dei percorsi di alternanza, **un sistema di salute e sicurezza** adeguato per garantire i giovani e le imprese impegnati nello sviluppo di questi percorsi.

"Con la firma di oggi **-dichiara il Presidente Franco Storer-** segniamo un passo importante per l'alternanza e per il suo sviluppo all'interno delle nostre imprese che, per la loro ridotta dimensione, hanno incontrato non pochi ostacoli, spesso anche di tipo culturale per l'effettiva implementazione di questi percorsi. Malgrado tutte le difficoltà sperimentate in questi anni, dovute anche alla frammentarietà del quadro regolatorio e alla sua spesso difficile interpretabilità, l'interesse delle nostre imprese è rimasto alto e l'accordo lo dimostra. Oggi vogliamo mettere nelle loro mani, grazie al supporto della bilateralità, qualche strumento in più perché siano nelle condizioni di misurarsi con un tema vitale per il prossimo futuro, quello delle competenze, che richiede di riprogettare le alleanze con il sistema formativo ed educativo, partendo dai giovani".

I numeri del Veneto

Dal monitoraggio annuale effettuato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'anno scolastico 2016-17 sono stati coinvolti in percorsi di alternanza 112.151 studenti veneti: è il doppio rispetto ai 55.245 contati per il 2015-16.

UNA VITA DA ARTIGIANO!!!!

COME OGNI ANNO L'ASSOCIAZIONE PREMIA GLI ISCRITTI CHE HANNO RAGGIUNTO I 40 ANNI DI ATTIVITÀ ARTIGIANA



Un appuntamento entrato nella tradizione e atteso dagli iscritti. Al ristorante Alla Magnolia, venerdì sera, Casarti-giani Treviso ha assegnato i riconoscimenti alla lunga attività artigiana e associativa per imprenditori iscritti ad Artigianato Trevigiano che hanno raggiunto il traguardo di 40 anni di attività. Ospiti d'eccezione il Sindaco di Treviso Giovanni Manildo. I premiati sono:

ORIELLA BALDO: parrucchiera di Silea, che ha iniziato l'attività come apprendista sempre a Silea e poi, dopo cinque anni, ha aperto la sua bottega che negli anni è diventata un punto di riferimento per il paese. Nonostante la lunga attività, la signora Oriella non ci pensa proprio ad andare in pensione: "Ho passato anni duri in bottega, soprattutto quando dovevo conciliare la cura della famiglia con le esigenze del negozio, ma ho raccolto molte soddisfazioni."

ZIZOLA- PETTORINE TRE PONTI: l'azienda leader in Italia per la produzione di pettorine per i cani, di Spresiano. E' stata premiata la signora Daniela, che insieme al marito hanno fondato questa azienda, riadattandosi alla crisi. Daniela infatti aveva un calzaturificio che produceva scarpe tecniche per Diadora, Tecnica e Lotto: specializzata nell'uso di macchine da cucire, quando il settore del manifatturiero è andato in crisi ha deciso di seguire l'idea del marito, che appassionato di cani aveva progettato e brevettato un collare particolare a pettorina, che permettesse un maggiore controllo dell'animale e anche un maggiore benessere per l'animale stesso. "Avevamo sentito soprattutto le lamentele degli anziani che non riuscivano a gestire l'animale." Daniela così ha convertito la sua azienda, ha seguito la produzione mentre il marito si occupava del commerciale e dei brevetti. Ora in azienda ci sono anche le due figlie Laura e Silvia e l'azienda esporta in tutto il mondo.

ZUCCARELLO IMPRESA EDILE: e' stato premiato Rolando, che conduce l'impresa edile di famiglia attiva da cinque generazioni. Di Maserada, il nonno aveva costruito il monumento ai soldati inglesi di Salettuol e la canonica della chiesa di Maserada, mentre il papà e gli zii, morti recentemente, avevano aperto la strada dei restauri, spesso intervenendo per togliere il degrado naturale del tempo sulle opere realizzate dalla famiglia stessa. Rolando è cresciuto in cantiere ed ha quasi cinquant'anni di attività sulle spalle. "Siamo stati sempre stati artigiani e iscritti a questa associazione ed è un orgoglio avere una professione che possa tramandare la memoria del passato e dei propri avi. Un premio che dedico a mio padre e ai miei due zii recentemente scomparsi"

IVAN PARRUCCHIERE: nome d'arte per un'attività iniziata cinquant'anni fa da Ivano Zanatta, da sempre vicino al mondo dell'artigianato e ora anche presidente di Trevigianfidi. Il salone è sempre stato in via Pancera, si occupa prevalentemente di tagli maschili, ma non solo. Come per molti della sua generazione, Ivano ha aperto bottega nel gennaio del '74, ma prima aveva lavorato per oltre un decennio in altri saloni, come apprendista prima e dipendente poi. Una volta completata la naja, ha scelto di mettersi in proprio. Nemmeno lui ci pensa alla pensione, porta avanti la sua attività perché la figlia ha scelto un altro percorso "Le sfide? Aggiornarsi di anno in anno e mantenersi al passo con i tempi." Spiega.

Intanto per l'Associazione è tempo di bilanci: in primavera ci sarà il rinnovo della cariche associative e il **Presidente Storer** misura i suoi cinque anni di mandato: *"Sono stati anni densi di sfide difficili, ma anche di grandi soddisfazioni- spiega il Presidente- soprattutto in questi ultimi cinque anni la crisi ha messo alla prova il tessuto produttivo trevigiano e soprattutto le piccole e medie imprese artigiane hanno pagato il prezzo più alto. In molti non hanno retto il colpo, per cui anche per le associazioni di categoria non è stato facile tenere a dritta la barra del timone. Credo, e spero, che il peggio sia passato, ed ora si possa riprendere a raccogliere i frutti di chi è sopravvissuto e riparlare di ripresa. Con questa amministrazione comunale abbiamo creato sintonia, soprattutto con le numerose iniziative portate avanti dalle varie commissioni. Ora è il momento di ripartire con più fiducia."*

Il Sindaco **Giovanni Manildo** ha premiato gli artigiani storici: *"L'artigianato è una delle grandi risorse dell'economia veneta trevigiana- spiega- sono sorpreso di constatare come spesso le grandi aziende nascano dall'intraprendenza degli artigiani che hanno la capacità di reinventarsi e di avere idee geniali, con uno spirito di adattamento a cui tutti noi dovremmo attingere."*

RICHIESTE DI INVALIDITA' CIVILI: RITARDI DELL'ULSS DI DODICI MESI.

D'ALIBERTI, DIRETTORE: "UNA VOLTA PRESENTATA LA DOMANDA ALL'INPS, L'ULSS DEVE EFFETTUARE LA PRIMA VISITA MEDICA: QUI IL MECCANISMO SI INCEPPA."

"Pratiche di invalidità bloccate all'Ulss per dieci mesi: si tratta soprattutto di anziani che hanno bisogno di risorse economiche, un aiuto anche minimo, per poter pagare assistenza domiciliare e cure mediche. La situazione è allo stallo" Così il direttore di Casartigiani- Artigianato Trevigiano, **Salvatore D'Aliberti** lancia l'allarme per le pratiche di invalidità civile che hanno un iter per il completamento della domanda di circa 12 mesi di media. Il patronato dell'associazione che ha raccolto le richieste di invalidità si è rivolta prima all'Inps per capire come mai dopo dieci mesi ancora non si era avuta nessuna risposta e gli uffici provinciali hanno riferito di aver inoltrato già tutte le domande all'Ulss2, ma poi le pratiche qui si sono bloccate in attesa della prima visita medica che dovrebbe attestare o meno l'invalidità totale o parziale dell'interessato. A quel punto l'associazione ha mandato una comunicazione al Direttore Sanitario Benazzi chiedendo un intervento. *"Siamo consapevoli che le pratiche per l'invalidità civile agli ammalati gravi con patologie tumorali hanno un canale diverso e sono più veloci, sappiamo che in un paio di mesi vengono eseguite- spiega il Direttore D'Aliberti- ma è anche vero che devono essere considerate con adeguata attenzione anche le pratiche degli anziani che hanno bisogno di queste risorse economiche (parliamo di 450 euro al mese) per potersi pagare un'assistenza domiciliare o cure aggiuntive, che al momento sono completamente a carico delle famiglie."*

Con queste tempistiche di media passa un anno prima che la famiglia abbia la risposta dell'accettazione della pratica: dopo la visita dell'Ulss, la pratica ritorna all'Inps, che in base al verbale medico attestano lo stato di invalidità completo o parziale o rigettando la pratica.

"Dodici mesi solo per avere una risposta sono un po' troppi- chiude D'Aliberti- Chiediamo quindi una presa di posizione affinché l'iter trovi tempi più certi e ridotti, visto che l'imbutto della pratica si trova, lo ribadiamo, nella prima visita che deve essere effettuata dall'Ulss."



ACCESSO AL CREDITO: NUOVA CONVENZIONE TRA TREVIGIANFIDI E CENTRO MARCA BANCA

È stato firmato a fine anno un nuovo accordo tra Trevigianfidi e Centro Marca Banca.

Visti gli ottimi rapporti con questa banca di credito cooperativo, si è pensato di offrire ai soci del consorzio nuove condizioni per quanto riguarda i finanziamenti sia a breve che a lungo termine. Nello specifico i finanziamenti con la garanzia del Trevigianfidi potranno beneficiare di spese di istruttoria assenti per il confidi e ridotte per le banche, oltre che tassi agevolati davvero convenienti sia per necessità di liquidità che consolido che investimenti.

Le durate dei finanziamenti possono andare dai 12 agli 84 mesi.

Il Trevigianfidi e le sedi di Casartigiani della Provincia sono a completa disposizione per le richieste specifiche del caso.



ARTIGIANATO
TREVIGIANO



Sicurezza sul lavoro: Formazione

La **formazione in materia di Sicurezza sul Lavoro** è disciplinata dal D. Lgs. 81/08 e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011: **Sei in regola con i corsi?**

ATTENZIONE:

*il mancato rispetto delle scadenze formative di legge è **sanzionato pecuniariamente e penalmente.***

Noi di **Artigianato Trevigiano**, **ci mettiamo a tua disposizione** cercando di individuare i corsi obbligatori per la tua attività e individuare le scadenze per il rinnovo:

COME??

Con una pratica scheda di interesse

Visita il sito, scarica il pdf allegato, è disponibile una scheda di interesse dei corsi, un pratico schema in merito ai percorsi formativi per la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **compilalo e poi invialo a formazione@casartigiani.treviso.it**

oppure per fax allo 0422 421016:

creeremo un calendario per soddisfare le tue esigenze!



STORICO BARBIERE IN CENTRO A TREVISO CEDE LA SUA ATTIVITA'.

PER CHI FOSSE SERIAMENTE INTERESSATO E' POSSIBILE
CONTATTARE LA SEDE DI ARTIGIANATO TREVIGIANO DI TREVISO
CHIAMANDO AL NUMERO: 0422.421446



LA CATTIVA BUROCRAZIA SOFFOCA LE IMPRESE

di Stefano Pavanello, Segretario di Alpe Adria Imprese



In Italia, il totale degli oneri da adempimenti amministrativi derivanti dalla legislazione interna (ovvero nazionale o regionale) fu stimato essere pari a circa 100 miliardi di Euro l'anno, ovvero il 4,6% del PIL (Senato della Repubblica Italiana 2015).

Nel 2007, il governo italiano si assunse l'impegno di ridurre tale ammontare del 25%. Tale riduzione avrebbe significato non solo dare sollievo ad un sistema economico che negli anni seguenti è stato colpito da una crisi i cui effetti perdurano tutt'oggi, ma anche rispondere alle crescenti lamentele degli imprenditori italiani che percepivano la burocrazia come soffocante. Infatti, le peculiarità del tessuto economico italiano fanno sì che i costi derivanti dalla legislazione risultino particolarmente gravosi. Innanzitutto, il sistema legislativo italiano si compone di più livelli, ognuno dei quali con competenze specifiche e poteri autonomi. Ciò impone che le imprese, nell'adempimento degli obblighi informativi, devono tenere conto non solo della legislazione nazionale ma anche di quella regionale e degli eventuali regolamenti locali. Inoltre, il tessuto economico nazionale è composto per la quasi totalità da piccole e medie imprese. Si contano infatti più di 4,5 milioni di PMI sul suolo italiano, di cui quasi l'88% risultano essere micro-imprese (meno di 5 dipendenti). Dunque, data la dimensione delle imprese e la complessità di alcuni adempimenti amministrativi, la maggioranza delle microimprese italiane esternalizza lo svolgimento degli obblighi informativi alle associazioni di categoria, a studi contabili e/o legali o a consulenti esterni, sostenendo una spesa aggiuntiva ai costi già gravosi della normale gestione d'azienda.

La cattiva burocrazia è quella che infligge perdite di tempo e di preziose risorse non compensate da una maggiore sicurezza e trasparenza del mercato. Ricaviamo questi dati da uno studio di Rete Imprese Italia (che associa le organizzazioni delle piccole imprese). Cattiva burocrazia, significa un sistema di regole sempre più complesso e un sistema di controlli in cui operano così tanti attori da rendere quasi impossibile la prevedibilità dell'esito. E da questo punto di vista mi permetto di avanzare una proposta se si vuole semplice, ma che credo efficace: proseguire e accelerare il percorso di una maggiore digitalizzazione fino ad arrivare, al più presto, al totale azzeramento dell'obbligo di tenere la documentazione cartacea nei rapporti tra amministrazioni ed imprese.

In una formula: meno procedure, meno carta, più digitale e più semplificazione.

LEGGE DI BILANCIO 2018

di Fabio De Martin



Nella seduta di Sabato 23 dicembre u.s. anche il Senato dopo la Camera ha approvato definitivamente la Legge di Bilancio 2018 che è entrata in vigore il 1° gennaio 2018.

La prima e amara considerazione che ci viene in mente è che anche in questa occasione non si è fatto praticamente nulla per le imprese artigiane e per le piccole imprese in generale. Non sono diminuiti o almeno migliorati gli impegni burocratici, anzi, in alcuni casi sono anche peggiorati grazie alle continue variazioni effettuate sui calendari degli spesometri all'introduzione obbligatoria della fattura elettronica con aggiunta di nuovi adempimenti comunicativi con cadenza mensile, per finire con il mancato accoglimento delle istanze volte alla semplificazione in materia di fruizione dei crediti fiscali.

L'elenco può essere ancora lungo se andiamo a citare il rinvio dell'imposta sul reddito d'impresa (IRI) e il mancato accoglimento della richiesta di ampliamento della deducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali. Una magra consolazione proviene dalla proroga delle agevolazioni in materia di ristrutturazione edilizia.

Un'occasione per le imprese può essere la proroga del super e dell'iper ammortamento in chiave Industria 4.0, ma se andiamo ad analizzare più in profondità, notiamo che l'opportunità in molti casi è difficilmente fruibile per le aziende di piccole dimensioni. Alla luce di quanto sopra prendiamo atto che anche in questa occasione il legislatore non ha ascoltato i suggerimenti che le associazioni di categoria delle piccole e medie imprese avevano proposto, ed ha prodotto una manovra economica, dalla quale in primis il nostro paese non diventa assolutamente attraente per la nascita di nuove imprese, ma non è sembrato neanche particolarmente oculato nel ricercare quelle possibili soluzioni che potessero dare una spinta alle piccole aziende artigiane, esistenti.

Al fine di informare i propri associati, delle novità relative alla Legge di Bilancio 2018 Artigianato Trevigiano di Conegliano, incontrerà i propri associati Lunedì 5 febbraio alle ore 20.30 presso la propria sede di Conegliano.

DIRITTO ANNUALE DOVUTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota del 16 gennaio 2018, Prot. 26505, ha reso noto le misure del diritto annuale dovuto dalle imprese e dagli altri soggetti obbligati per l'anno 2018, limitandosi ad illustrare, con una semplice nota, gli effetti anche per il 2018 del decreto 8 gennaio 2015, che a sua volta in parte rinviava al decreto interministeriale 21 aprile 2011, e confermando gli stessi importi previsti per il 2017.

VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA

È emanato il decreto che regola il procedimento di notificazione dei verbali di accertamento tramite PEC quindi a decorrere dal 31 gennaio 2018 le notificazioni dei verbali di accertamento delle violazioni al codice della strada arriveranno sulla casella di posta elettronica certificata (PEC). È stato, infatti, pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 12 del 16 gennaio 2018, il Decreto interministeriale 18 dicembre 2017, recante "Disciplina delle procedure per la notificazione dei verbali di accertamento delle violazioni del codice della strada, con posta elettronica certificata".

BREVETTI E MARCHI

Dal 15 gennaio 2018 sarà disponibile sul sito istituzionale dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM), la nuova modulistica che potrà essere utilizzata fin da subito per il deposito delle domande di qualsiasi tipologia di titolo di proprietà industriale (brevetti, marchi, disegni, ecc.) e delle istanze ad esse connesse.

Dal 5 febbraio 2018, gli Uffici Brevetti e Marchi di tutte le Camere di Commercio saranno tenuti ad accettare esclusivamente le domande compilate sulla nuova modulistica, facilmente individuabile grazie al logo dell'UIBM, situato in alto a destra della prima pagina.

VOUCHER DIGITALIZZAZIONI

Dal 30 gennaio 2018 al via le domande per i voucher per la digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese. Il voucher è destinato all'acquisto di hardware, software e servizi specialistici per digitalizzare i processi aziendali e favorire l'ammmodernamento tecnologico. Ogni impresa può beneficiare di un unico voucher fino a 10 mila euro, nella misura del 50% del totale delle spese ammissibili. Le risorse disponibili ammontano a 100 milioni di euro.

ETICHETTATURA PRODOTTI TESSILI

Il 4 gennaio 2018 è entrata in vigore, con la pubblicazione del decreto legislativo n. 190 del 15 novembre 2017, la nuova disciplina che sanziona le violazioni nell'etichettatura e nell'etichetta di composizione dei prodotti tessili e dei materiali usati nelle principali componenti delle calzature, agevolando così la libera circolazione delle merci messe sul mercato comunitario e la valorizzazione dei prodotti che recano una corretta informativa.

Il provvedimento prevede specifiche sanzioni per le violazioni di normative comunitarie in materia di etichettatura, in particolare del Regolamento (UE) n. 1007/2011 (tessili) e della Direttiva 94/11/CE (calzature).

CONTRIBUTI EBAV PER ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Accanto alla Camera di Commercio in tema di alternanza scuola lavoro è stato firmato a fine gennaio un accordo interconfederale regionale che assegna all'EBAV una dotazione finanziaria diretta a rimborsare parzialmente i costi delle imprese che riguardano la formazione dei titolari, soci e collaboratori, per i progetti di alternanza e relativamente ai soci riguardanti gli interventi connessi in materia di sicurezza sul lavoro. Informazioni presso l'EBAV e presso le Associazioni di riferimento.

NUOVE NORME SULLA FATTURAZIONE ELETTRONICA

A fine di razionalizzare il procedimento di fatturazione e registrazione, per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti o stabiliti soggetti residenti, stabiliti o identificati nel territorio dello Stato, e per le relative variazioni, sono emesse esclusivamente fatture elettroniche utilizzando il Sistema di Interscambio.

Gli operatori economici possono avvalersi, attraverso accordi tra le parti, di intermediari per la trasmissione delle fatture elettroniche al Sistema di Interscambio, ferme restando le responsabilità del soggetto che effettua la cessione del bene o la prestazione del servizio.

Le fatture elettroniche emesse nei confronti dei consumatori finali sono rese disponibili a questi ultimi dai servizi telematici dell'Agenzia delle entrate; una copia della fattura elettronica ovvero in formato analogico sarà messa a disposizione direttamente da chi emette la fattura.

È comunque facoltà dei consumatori rinunciare alla copia elettronica o in formato analogico della fattura.

Sono esonerati dall'obbligo di fatturazione elettronica i soggetti passivi che rientrano nel cosiddetto "regime di vantaggio" e quelli che applicano il regime forfettario.

I soggetti passivi obbligati alla fattura elettronica trasmettono telematicamente all'Agenzia delle entrate i dati relativi alle operazioni di cessione di beni e di prestazione di servizi effettuate e ricevute verso e da soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato, salvo quelle per le quali è stata emessa una bolletta doganale e quelle per le quali siano state emesse o ricevute fatture elettroniche. La trasmissione telematica è effettuata entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello della data del documento emesso ovvero a quello della data di ricezione del documento comprovante l'operazione.

Per l'omissione o l'errata trasmissione dei dati delle operazioni transfrontaliere si applica la sanzione amministrativa di 2 euro per ciascuna fattura, comunque entro il limite massimo di euro 1.000 per ciascun trimestre. La sanzione è ridotta alla metà, entro il limite massimo di 500 euro, se la trasmissione è effettuata entro i quindici giorni successivi alla scadenza stabilita ai sensi del periodo precedente, ovvero se, nel medesimo termine, è effettuata la trasmissione corretta dei dati. In caso di emissione di fattura, tra soggetti residenti o stabiliti nel territorio dello Stato, con modalità diverse da quelle elettroniche, la fattura si intende non emessa e si applica la sanzione fra il 90% e il 180% dell'imposta relativa all'imponibile non correttamente documentato (art. 6, D.Lgs. n. 471/1997). Il cessionario e il committente, per non incorrere nella sanzione dal 100% dell'imposta, con un minimo di 250 euro (art. 6, comma 8, D.Lgs. n. 471/1997), devono adempiere agli obblighi documentali ivi previsti mediante il Sistema di Interscambio.

In caso di omissione della trasmissione ovvero di trasmissione di dati incompleti o inesatti, si applica la sanzione amministrativa di 2 euro per ciascuna fattura, comunque entro il limite massimo di 1.000 euro per ciascun trimestre (ridotta alla metà, entro il limite massimo di 500 euro, se la trasmissione è effettuata entro i quindici giorni successivi alla scadenza, ovvero se, nel medesimo termine, è effettuata la trasmissione corretta dei dati).

Le nuove norme si applicano alle fatture emesse a partire dal 1° gennaio 2019.

A decorrere dalla stessa data è abrogato lo spesometro (art. 21 D.L. n. 78/2010)

Gli obblighi di conservazione si intendono soddisfatti per tutte le fatture elettroniche nonché per tutti i documenti informatici trasmessi attraverso il Sistema di Interscambio e memorizzati dall'Agenzia delle entrate.

SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE E CONTABILI

Nell'ambito di un programma di assistenza on line basato sui dati delle operazioni acquisiti con le fatture elettroniche e con le comunicazioni delle operazioni transfrontaliere nonché sui dati dei corrispettivi acquisiti telematicamente, ai soggetti passivi dell'IVA esercenti arti e professioni e alle imprese ammesse al regime di contabilità semplificata, l'Agenzia delle Entrate mette a disposizione:

- a) gli elementi informativi necessari per la predisposizione dei prospetti di liquidazione periodica dell'IVA;
- b) una bozza di dichiarazione annuale dell'IVA e di dichiarazione dei redditi, con i relativi prospetti riepilogativi dei calcoli effettuati;
- c) le bozze dei modelli F24 di versamento recanti gli ammontari delle imposte da versare, compensare o richiedere a rimborso.

Per chi si avvale di queste semplificazioni viene meno l'obbligo di tenuta dei registri IVA fatture emesse e fatture acquisite.

LEGGE DI BILANCIO 2018: LE PRINCIPALI NOVITA'

Ecco le principali novità in sintesi previste dalla Finanziaria 2018.

➡ Clausola di salvaguardia IVA

Vengono sterilizzati gli aumenti delle aliquote IVA per il 2018, le aliquote restano invariate nel 2018, mentre in futuro:

- l'aliquota del 10% passerà all'11,5% dal 1° gennaio 2019 e al 13% a decorrere dal 1° gennaio 2020;
- l'aliquota del 22% passerà al 24,2% dal 1° gennaio 2019, al 24,9% a decorrere dal 1° gennaio 2020 e al 25% a decorrere dal 1° gennaio 2021.

➡ Bonus risparmio energetico

Si proroga al 31 dicembre 2018 la detrazione del 65% sulle spese per gli interventi sul risparmio energetico.

La detrazione è ridotta al 50% per le spese, sostenute dal 1° gennaio 2018, relative agli interventi di acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi, di schermature solari e di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione con efficienza almeno pari alla classe energetica A. Sono esclusi dalla detrazione gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione con efficienza inferiore alla classe energetica A.

La detrazione si applica nella misura del 65% per gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione di efficienza almeno pari alla classe energetica A e contestuale installazione di sistemi di termoregolazione evoluti. La detrazione si applica nella misura del 65% anche alle spese documentate e rimaste a carico del contribuente per l'acquisto e la posa in opera di micro-cogeneratori in sostituzione di impianti esistenti, sostenute dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, fino a un valore massimo della detrazione di 100.000 euro.

La detrazione per le spese sostenute per l'acquisto e la posa in opera di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili passa dal 65% al 50% fino a un valore massimo della detrazione di 30.000 euro.

➡ Bonus ristrutturazioni

Si proroga al 31 dicembre 2018 la detrazione del 50% sulle spese per gli interventi per le ristrutturazioni edilizie. Inoltre, al fine di effettuare il monitoraggio e la valutazione del risparmio energetico conseguito, sono trasmesse per via telematica all'ENEA le informazioni sugli interventi effettuati. L'ENEA elabora le informazioni pervenute e trasmette una relazione sui risultati degli interventi al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, alle Regioni. Infine, la detrazione viene estesa oltre che agli IACP anche agli enti aventi le stesse finalità e alle cooperative, così come disposto per il bonus risparmio energetico.

➡ Bonus aree verdi

Prevista, per l'anno 2018, una detrazione IRPEF pari al 36% delle spese documentate, fino ad un ammontare complessivo delle stesse non superiore a 5.000 euro per unità immobiliare ad uso abitativo, sostenute ed effettivamente rimaste a carico dei contribuenti che possiedono l'immobile sul quale sono effettuati gli interventi relativi alla:

- a) "sistemazione a verde" di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi;
- b) realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili.

➡ Cedolare secca

Si conferma sino al 2019 l'applicazione dell'aliquota ridotta del 10% in caso di contratti a canone concordato.

➡ Credito d'imposta alberghi

Il credito d'imposta per la riqualificazione delle strutture ricettive viene esteso anche agli stabilimenti termali, con le stesse regole previste per le altre strutture ricettive.

➡ IVA su beni significativi

L'individuazione dei beni che costituiscono una parte significativa del valore delle forniture effettuate nell'ambito delle prestazioni su interventi di recupero del patrimonio edilizio e delle parti staccate si effettua in base all'autonomia funzionale delle parti rispetto al manufatto principale; come valore dei predetti beni deve essere assunto quello risultante dall'accordo contrattuale stipulato dalle parti contraenti, che deve tenere conto solo di tutti gli oneri che concorrono alla produzione dei beni stessi e, dunque, sia delle materie prime che della manodopera impiegata per la produzione degli stessi e che, comunque, non può essere inferiore al prezzo di acquisto dei beni stessi. La fattura emessa dal prestatore che realizza l'intervento di recupero agevolato deve indicare, oltre al servizio che costituisce l'oggetto della prestazione, anche i beni di valore significativo.

➡ Super e iperammortamento

Si prorogano per l'anno 2018 le misure del super e iperammortamento. In particolare:

- il superammortamento passa dal 40% al 30% esclusi gli investimenti in veicoli e mezzi di trasporto; è possibile fruirne anche per gli investimenti effettuati entro il 30 giugno 2019, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2018 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione;

- l'iperammortamento viene confermato nella misura del 150%, possibile anche per gli investimenti effettuati entro il 31 dicembre 2019.

- è confermato, in misura pari al 40%, anche il super ammortamento relativi ai beni immateriali (software) funzionali alla trasformazione tecnologica secondo il modello Industria 4.0, che si applica ai soggetti che usufruiscono dell'iperammortamento 2018. Tra i beni agevolabili, sono aggiunti anche i sistemi di gestione della supply chain finalizzata al drop shipping nell'e-commerce; 2) i software e servizi digitali per la fruizione immersiva, interattiva e partecipativa, ricostruzioni 3D, realtà aumentata; i software, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio.

Inoltre, con alcune nuove disposizioni di intende evitare che il beneficio dell'iper ammortamento interferisca, negli esercizi successivi, con le scelte di investimento più opportune che l'impresa possa aver esigenza di compiere al fine di mantenere il livello di competitività raggiunto: in particolare, si prevede l'ipotesi che si il bene agevolato sia realizzato a titolo oneroso.

In tali casi si prevede che il beneficio non venga meno per le residue quote, come determinate in origine, purché nel medesimo periodo d'imposta del realizzo l'impresa:

- sostituisca il bene originario con un bene materiale strumentale nuovo avente caratteristiche tecnologiche analoghe o superiori a quelle previste dall'allegato A alla legge n. 232/2016;

- attesti l'effettuazione dell'investimento sostitutivo, le caratteristiche del nuovo bene e il requisito dell'interconnessione.

Infine, nel caso in cui l'investimento sostitutivo sia di costo inferiore a quello del bene originario, ferme restando le altre condizioni oggettive e documentali richieste, si prevede che il beneficio calcolato in origine debba essere ridotto in corrispondenza del minor costo agevolabile.

➡ Riscossione entrate enti locali

Si affidano le funzioni e le attività di supporto propedeutiche all'accertamento e alla riscossione delle entrate degli enti locali, nonché delle società da essi partecipate, agli iscritti nell'apposito albo dei soggetti abilitati ad effettuare l'attività di accertamento e riscossione delle entrate locali.

➡ TARI

Si proroga al 2018 la modalità di commisurazione della TARI da parte dei comuni sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti c.d. metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga".

➡ Credito d'imposta per spese sulle consulenze relative alla quotazione delle PMI

Previsto un credito d'imposta alle PMI in relazione ai costi per la consulenza per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione europei, in misura pari al 50% dei costi sostenuti fino al 31 dicembre 2020. Il credito d'imposta è concesso nei limiti previsti dalla disciplina UE degli aiuti alle PMI compatibili con il mercato interno. Va usato esclusivamente in compensazione e deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di maturazione del credito e nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta successivi fino a quello nel quale se ne conclude l'utilizzo.

Non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP, non rileva ai fini del rapporto di deducibilità degli interessi (art. 61 e 109, comma 5 TUIR) ed è soggetto alle norme UE in materia di aiuti alle imprese. Le modalità operative saranno approvate con apposito decreto.

➡ Deduzione IRAP lavoratori stagionali

Per l'anno 2018, per i soggetti IRAP (esclusi gli enti non profit e le pubbliche amministrazioni), è consentita la piena deducibilità per ogni lavoratore stagionale impiegato per almeno centoventi giorni per due periodi d'imposta.

➡ Bonus Renzi

Vengono elevate le soglie reddituali per l'accesso al bonus 80 euro, allargando così la platea dei destinatari. Resta ferma la misura del credito, pari a 960 euro annui. A fronte della vigente soglia di 24.000 euro, il bonus spetta per un reddito complessivo non superiore a 24.600 euro.

Per conoscere le altre misure, visita il sito: www.casartigiani.treviso.it

BANDO VOUCHER PER LE IMPRESE, ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La Camera di Commercio Di Treviso-Belluno intende incentivare l'inserimento di giovani studenti in percorsi di alternanza scuola lavoro che si svolgono nelle imprese del territorio e per questo progetto ha stanziato 380.000 euro. Si tratta di una metodologia didattica svolta sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica e nell'ambito della quale il giovane rimane giuridicamente uno studente e l'inserimento in azienda non costituisce un rapporto di lavoro, ma un'esperienza di apprendimento in contesti operativi.

Possono presentare domanda per ottenere i contributi le micro e piccole imprese e le medie imprese di tutti i settori, in possesso dei seguenti requisiti:

- a. abbiano la sede legale e/o un'unità operativa nelle province di Treviso e Belluno;
- b. siano regolarmente iscritte al Registro delle imprese della Camera di commercio di Treviso-Belluno;
- c. non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo;
- d. rientrino nella definizione di micro, piccola e media impresa come sopra richiamato;
- e. risultino iscritte nel Registro nazionale alternanza scuola-lavoro: <http://scuolalavoro.registroimprese.it>;
- f. siano in possesso di un DVR (Documento Valutazione Rischi) aziendale conforme all'introduzione di tirocinanti nell'impresa;
- g. siano in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi previdenziali e assistenziali (DURC regolare);
- h. non abbiano già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sui medesimi interventi agevolati;
- i. non sono destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica);
- j. abbiano legali rappresentanti, amministratori e soci per i quali non sussistano casi di divieto, di decadenza e di sospensione delle disposizioni contro la mafia);
- k. non abbiano in corso, alla data di presentazione della domanda di contributo, contratti di fornitura di beni-servizi, anche a titolo gratuito, con la Camera di commercio di Treviso-Belluno

Tali requisiti devono essere riscontrabili al momento della presentazione della domanda e fino all'erogazione del contributo.

TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI: Sono ammessi alle agevolazioni del presente bando le attività previste dalle singole convenzioni stipulate fra impresa ed Istituto scolastico per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro intrapresi da studenti della scuola secondaria di secondo grado, compresi quelli per gli studenti frequentanti i CFP.

I percorsi individuali di alternanza scuola-lavoro dovranno avere durata non inferiore alle 120 ore; mentre quelli di classe dovranno essere strutturati nella forma del project work, tramite i quali l'azienda definisce una committenza di risultato alla classe stessa e dovranno avere durata minima di 60 ore.

I percorsi di alternanza scuola-lavoro dovranno essere realizzati a partire dal 15/01/2018 e fino al 31/07/2018 e per essere ammessi al contributo devono essere frutto di co-progettazione specifica fra scuola e impresa, comprovata dalla convenzione e dal correlato progetto formativo.

In particolare, per entrambe le tipologie di alternanza deve risultare chiara l'associazione fra obiettivi di risultato assegnati dall'impresa (al singolo studente o alla classe nel caso dei project work) e obiettivi di apprendimento d'interesse per la scuola (tanto ex ante, nel progetto formativo, quanto ex post nella valutazione finale dei tutor scolastici e aziendali).

Il contributo sarà erogato solo a fronte di percorsi di alternanza scuola-lavoro effettivamente svolti e rendicontati. I tutor aziendali potranno essere designati dalle imprese anche tra soggetti esterni alle stesse e dovranno essere in possesso di esperienza e di competenze professionali adeguate ai fini del raggiungimento degli obiettivi indicati nei progetti formativi individuali, oggetto dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Il contributo previsto sarà di 800 euro per la realizzazione di 1 percorso di alternanza scuola-lavoro individuale; 1.200 per la realizzazione di almeno 3 percorsi di alternanza scuola-lavoro individuali, nel caso di percorsi di alternanza realizzati da micro imprese i contributi sopra indicati saranno maggiorati di 100. Per le imprese che attivano percorsi di alternanza scuola-lavoro di classe, nella forma del project-work viene riconosciuto un contributo di 600 euro.

Per ulteriori informazioni contattare l'associazione o la Camera di Commercio di Treviso e Belluno

CREDITO D'IMPOSTA SULLE SPESE PER LA FORMAZIONE

Previsto, per tutte le imprese indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico o dal regime contabile che effettuano spese in attività di formazione nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017, un credito d'imposta nella misura del 40% delle spese relative al solo costo aziendale del personale dipendente per il periodo in cui è occupato in attività di formazione.

Il credito d'imposta è riconosciuto, fino ad un importo massimo annuale di euro 300.000 per ciascun beneficiario, per le attività di formazione pattuite attraverso contratti collettivi aziendali o territoriali.

Sono ammissibili al credito d'imposta solo le attività di formazione svolte per acquisire o consolidare le conoscenze delle tecnologie previste dal Piano nazionale Industria 4.0 quali big data e analisi dei dati, cloud e fog computing, cyber security, sistemi cyber-fisici, prototipazione rapida, sistemi di visualizzazione e realtà aumentata, robotica avanzata e collaborativa, interfaccia uomo macchina, manifattura additiva, internet delle cose e delle macchine e integrazione digitale dei processi aziendali, applicate negli ambiti elencati nell'allegato A alla legge.

Non si considerano attività di formazione ammissibili la formazione ordinaria o periodica organizzata dall'impresa per conformarsi alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, di protezione dell'ambiente e ad ogni altra normativa obbligatoria in materia di formazione.

Il credito d'imposta deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui sono state sostenute le spese e in quelle relative ai periodi d'imposta successivi fino a quando se ne conclude l'utilizzo, non concorre alla formazione del reddito né della base imponibile dell'IRAP, non rileva ai fini del rapporto di deducibilità degli interessi passivi (art. 61 e 109, comma 5 TUIR), ed è utilizzabile a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in cui i costi sono sostenuti esclusivamente in compensazione.

Al credito d'imposta non si applicano i limiti di compensazione di 250.000 euro e 700.000 euro. L'incentivo è concesso nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dalle norme UE (Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea).

Ai fini dell'ammissibilità al credito d'imposta, i costi sono certificati dal soggetto incaricato della revisione legale o da un professionista iscritto nel Registro dei revisori legali. Tale certificazione deve essere allegata al bilancio. Le imprese non soggette a revisione legale dei conti devono comunque avvalersi delle prestazioni di un revisore legale dei conti o di una società di revisione legale dei conti. Il revisore legale dei conti o il professionista responsabile della revisione legale dei conti, nell'assunzione dell'incarico, osserva i principi di indipendenza.

Le spese sostenute per l'attività di certificazione contabile da parte delle imprese sono ammissibili entro il limite massimo di euro 5.000. Le imprese con bilancio revisionato sono esenti dagli obblighi di certificazione sopra descritti.

LIMITE DI REDDITO PER I FIGLI A CARICO

Con la nuova finanziaria 2018, per i figli di età non superiore a 24 anni il limite di reddito complessivo per essere considerato fiscalmente a carico passa dagli attuali 2.840,51 euro a 4.000 euro. La nuova norma si applica a decorrere dal 1° gennaio 2019.

CALENDARIO FISCALE PER IL 2018

Nel 2018, sono fissate:

- al 23 luglio il termine di presentazione del modello 730 (precompilato o ordinario);
- al 30 settembre il termine per l'invio dello spesometro del II trimestre (o I semestre se si opta per l'invio semestrale);
- al 31 ottobre il termine di presentazione del modello Redditi e IRAP;
- al 31 ottobre il termine di presentazione del modello 770 e del modello CU con redditi che non vanno nel modello 730.

I CAF devono trasmettere le dichiarazioni entro:

- a) il 29 giugno di ciascun anno, per le dichiarazioni presentate dal contribuente entro il 22 giugno;
- b) il 7 luglio di ciascun anno, per le dichiarazioni presentate dal contribuente dal 23 al 30 giugno;
- c) il 23 luglio di ciascun anno, per le dichiarazioni presentate dal contribuente dal 1° al 23 luglio.

Si fissa la decorrenza degli indici sintetici di affidabilità fiscale dal periodo d'imposta in corso al 31/12/2018.

BANDO PER L'ADOZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La Camera di Commercio di Treviso - Belluno intende rinnovare, per l'anno 2018, il proprio supporto per incentivare le imprese locali all'adozione del loro primo Bilancio sociale, quale strumento di rendicontazione trasparente per comunicare ai diversi stakeholder interni ed esterni quanto l'impresa ha realizzato, le sue scelte, le azioni, i risultati conseguiti e l'impatto sulla comunità di riferimento ed introdurre inoltre l'utilizzo dello storytelling aziendale, quale strumento di comunicazione capace di superare gli approcci tradizionali in favore di un modello comunicativo più evoluto e coinvolgente. Quindi imprese delle province di Treviso e Belluno verranno accompagnate in questo percorso che avrà una durata di 9 mesi e prenderà avvio dalla fine del mese di febbraio 2018 e si concluderà con la redazione del Bilancio sociale indicativamente entro il mese di novembre 2018.

MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE (MUD)

È stato pubblicato il nuovo modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) per l'anno 2018, che va a sostituire il modello di dichiarazione 2017.

Il nuovo modello sarà utilizzato per le dichiarazioni da presentare entro il 30 aprile di ogni anno, data prevista dalla legge 25 gennaio 1994, n. 70, con riferimento all'anno precedente e sino alla piena entrata in operatività del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).

Ricordiamo che la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), all'articolo 1, comma 1134 ha prorogato di un anno, ossia fino al 31 dicembre 2018, il periodo in cui continuano ad applicarsi gli adempimenti e gli obblighi relativi alla gestione dei rifiuti antecedenti alla disciplina del SISTRI.

AUTORIPARAZIONE E MECCATRONICA

È stata approvata la modifica all'articolo 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 122, concernente la disciplina dell'attività di autoriparazione), introducendo le seguenti quattro rilevanti novità:

- 1) entro il 1° luglio 2018, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dovranno attivare i corsi regionali teorico-pratici di qualificazione per le attività di autoriparazione (meccatronica, carrozzeria e gommista) (art. 2, comma 1-bis);
- 2) per le imprese di autoriparazione, già iscritte nel Registro delle imprese o nell'Albo delle imprese artigiane e abilitate per una o più delle attività previste alla data di entrata in vigore della presente legge (5 gennaio 2013), la frequentazione, con esito positivo, dei suddetti corsi regionali teorico-pratici di qualificazione consentirà l'immediata abilitazione del responsabile tecnico relativamente all'abilitazione non posseduta, senza dover dimostrare di aver prestato attività lavorativa per almeno un anno come operaio qualificato, alle dipendenze di imprese operanti nel settore nell'arco degli ultimi cinque anni (art. 2, comma 1-ter);
- 3) il titolare o legale rappresentante dell'impresa abilitata alle attività di meccanica e motoristica o a quella di elettrauto, che, in precedenza, era tenuto a dichiarare l'ampliamento dell'attività alla "meccatronica" presentando la domanda per l'adeguamento dei requisiti richiesti entro il 4 gennaio 2018, avrà la possibilità di proseguire le rispettive attività per altri cinque anni, e quindi fino al 4 gennaio 2023 (art. 3, comma 2);
- 4) analoga proroga di cinque anni (fino al 4 gennaio 2023) si applica anche per la regolarizzazione delle imprese già iscritte, alla data di entrata in vigore della legge in questione nel Registro delle imprese o nell'Albo delle imprese artigiane e abilitate per una o più delle attività di autoriparazione (meccatronica, carrozzeria, gommista), che intendano conseguire l'abilitazione anche per una o entrambe le altre attività in questione (art. 3, comma 2-bis).

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Proroga del termine per le concessioni al 31 dicembre 2020. Il comma 1180 della Legge di Bilancio 2017 stabilisce, "al fine di garantire che le procedure per l'assegnazione delle medesime concessioni siano realizzate in un contesto temporale e regolatorio omogeneo", la proroga al 31 dicembre 2020 il termine delle concessioni per commercio su aree pubbliche con scadenza anteriore alla predetta data e in essere alla data di entrata in vigore della disposizione in commento.

Essere Impresa

Sistema Associativo

ARTIGIANATO TREVIGIANO CASARTIGIANI
TREVISO Via Siora Andriana, del Vescovo 16/a
www.casartigiani.treviso.it.

Associazione di Treviso

TREVISO

Via siora Andriana d. V., 16/a
tel 0422/421446 fax 0422/421016
email: info@casartigiani.treviso.it

Paese

Via Olimpia 8/B
tel 0422/450066
fax 0422/450066

Preganziol

Via Terraglio, 224
tel 0422/633470
fax 0422/633470

Silea

Via Treviso, 61/5
tel 0422/361402
fax 0422/361402

Montebelluna

C.so Mazzini, 136 (c/o S.E.D.)
tel. 0423/601251
Fax 0423/303023

Spresiano

Piazza Rigo, 50
tel 0422/722174
fax 0422/722174

Associazione di Conegliano

Conegliano

Via S. Giuseppe, 21/G
tel 0438/411655
fax 0438/35924
email: info@artigianato.tv.it
www.artigianato.tv.it.

Godega di S.Urbano

Via Don F. Benedetti, 18
tel 0438/388380
fax 0438/388418
email: godega1@artigianato.tv.it

Gaiarine

Via A. Moro, 1/a
tel 0434/758710
fax 0434/758710
email: gaiarine@artigianato.tv.it

Ponte della Priula

Via IV Novembre, 24/b
tel 0438/445244
fax 0438/445111
email: ponte@artigianato.tv.it

Associazione A.C.S.A.T. Roncade

Roncade

Via Piave, 1/a
tel. 0422/842303
fax 0422/841582
email: info@studiouniservice.it

Associazione di Pieve di Soligo

Pieve di Soligo

Via Sernaglia, 78/2
tel 0438/980810
fax 0438/980828
email: artigianatotv@libero.it

Associazione di Castelfranco

Castelfranco Veneto

Via dei Pini, 10
tel. 0423/494133
fax 0423/498030
email: ccsa.castelfranco@alice.it

Associazione ALPE ADRIA IMPRESE Oderzo

Oderzo

Via degli Alpini, 15
tel. 0422-815544
fax 0422-710484
info@alpeadriaimprese.it
www.alpeadriaimprese.it

Motta di Livenza

Via Riviera Scarpa, 51/E
tel. 0422-815544
fax 0422-861640

Essere Impresa

Periodico di economia e società organo di Artigianato Trevigiano Casartigiani Treviso. *Reg. presso Tribunale di Treviso num. 916, Reg.stampa del 30.10.93 Iscrizione R.O.C. n.10858*

Numero 1— febbraio 2018. Finito di stampare 10 febbraio 2018

Direttore Editoriale: Salvatore D'Aliberti **Direttore Responsabile:** Samantha Cipolla

Comitato di redazione: Piergiovanni Maschietto, Franco Storer, Salvatore D'Aliberti, Giuseppe Bordignon, Fabio De Martin, Daniele Zottin, Flavio Cupido.

Direzione e Redazione: Treviso Via Siora Andriana, 16/c tel. 0422/421446 fax 0422/421016

Stampa : L'Artegrafica s.r.l. - Casale sul Sile Via Cristoforo Colombo, 35 tel.0422/822754

Realizzato ed edito dal Centro Servizi per l'Artigianato





**OLTRE 2000 MQ
DI SHOW ROOM**

Con l'aiuto dei nostri progettisti e interior designer puoi progettare il tuo bagno, visionando sia i prodotti esposti e sia le soluzioni presenti dei nostri cataloghi.

STAFF QUALIFICATO PER LA CONSULENZA & PROGETTAZIONE



Orari SHOWROOM: 9:00 - 12.30; 14.30 - 19:00
Aperto anche sabato pomeriggio



Consulta le nostre guide per usufruire delle agevolazioni iva al 4% e 10% oppure per le detrazioni fiscali del 50% e 65%